

Positivi risultati della visita a Mosca del ministro degli Esteri di Jugoslavia

In decima pagina il nostro servizio

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 194

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità

15 giorni L. 500 | 45 giorni » 1.400
30 giorni » 950 | 60 » » 1.850

L'abbonamento può avere carattere d'importo ad nostro o essere pagato direttamente presso l'Unità, o direttamente presso i rivenditori di fiducia.

14 LUGLIO 1961

PIATTA E AVVILENTE REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Discorso corporativo di Fanfani che elude i problemi politici

Nessuna delle richieste dei "convergenti", è stata accettata - Rinvio del piano della scuola - Il voto

«Qui non si parla di politica...»

Dovremmo essere assai grati all'on. Fanfani per la pubblicità che egli ha fatto all'Unità. Si pensi che per quasi mezz'ora la Camera è stata ieri impegnata in un clamoroso incidente provocato dal fatto che il presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica italiana, nel suo discorso di replica alla mozione di sfiducia, si è avvilto al punto da falsificare il mio articolo di domenica, fingendo di leggere brani e concetti che non aveva mai scritti.

prendere impegni, con il ridicolo pretesto che la commissione Tapini (da lui inventata a questo scopo) non ha ancora reso note le sue conclusioni. Così per il resto. Nulla di nuovo per l'Alto Adige (ha ripetuto le cose già note e si è ben guardato dal chiamare in causa il suo amico Adenauer) e una grossolana falsificazione della posizione di Togliatti a proposito dell'unità della Germania. Resta il problema della scuola, dove Fanfani da una parte ha dovuto fare macchinina indietro annunciando che il suo piano non verrà più presentato alla Camera prima delle ferie a causa delle opposizioni che ha suscitato, ma dall'altra ha detto esplicitamente che le richieste di finanziamenti alla scuola elementare non verranno lasciate cadere.

La replica del Presidente del Consiglio, le risposte dei rappresentanti dei vari gruppi ed il voto, hanno concluso ieri alla Camera l'adibattuto sulla mozione di sfiducia presentata dal gruppo socialista.

Il presidente del Consiglio, FANFANI, ha replicato nel primo pomeriggio agli oratori intervenuti nel dibattito sulla mozione di sfiducia dei socialisti. Dopo il discorso pronunciato ieri l'altro sera da Moro, egli ha dovuto spendere molte parole per una specie di contabilità dell'opera svolta dal suo governo.

Nuovi attentati nell'Alto Adige



BOLZANO - La base di un pilone fatto saltare nei pressi di Cortaccia. La base del pilone è completamente distrutta e contorta. Tra le strutture un fotografo osserva i danni prodotti dalla carica di plastico.

Fermi i treni da mezzanotte

Compatto lo sciopero dei lavoratori chimici. Importanti conquiste contrattuali degli edili

Da mezzanotte i ferrovieri sono in sciopero per 24 ore. Il tempo trascorso dall'inizio dell'azione non è sufficiente per poter dare un giudizio sullo sviluppo della lotta, tuttavia le prime notizie pervenute confermano le previsioni della vigilia e cioè la massiccia adesione dei lavoratori allo sciopero. La posizione assunta dal Governo non poteva a noi avere un'energica risposta.

Al 95% lo sciopero dei chimici

Lo sciopero unitario di 75 mila lavoratori chimici è entrato in vigore alle 24 ore di mezzanotte. La percentuale di adesioni è superiore a quella già attestata nei precedenti scioperi. Il personale di macchinisti e viaggiatori, nei limiti consentiti dai mezzi e dalle distanze, tenterà alla propria residenza e, al termine dello sciopero, si presenterà al proprio impiego. Coloro che sono impossibilitati a rientrare in residenza, si presenteranno all'impiego ove si trovano.

Aumenti del 15% per gli edili

È stato concluso ieri l'accordo per il nuovo contratto nazionale degli operai edili. Il contratto, rinnovato 5 mesi prima della scadenza, entrerà in vigore il 1° gennaio 1962 e durerà fino al 31 dicembre 1963. Esso prevede considerevoli aumenti delle retribuzioni mediamente superiori al 15% e profonde modifiche, per la parte normativa e rappresentativa, un'importante conquista operata.

Ancora all'attacco i neonazisti nella provincia di Bolzano

Chili di dinamite e bombe al plastico contro gli elettrodotti dell'Alto Adige

La violenta pioggia caduta nella notte ha limitato in molti casi i danni spegnendo le micce ad accensione lenta

(Dal nostro corrispondente) BOLZANO, 13 - Cinque piloni dell'alta tensione di tipo a donna-guanti e alcuni tralicci che hanno subito la stessa sorte, sono il bilancio di una notte di esplosioni. Sono state dette queste parole dal nostro corrispondente che ha parlato di un'azione di tipo corporativo.

Il presidente del Consiglio ha iniziato un prolisso elenco di provvedimenti e di iniziative che il governo avrebbe assunto, ma ha evitato di assumere posizioni precise sulle questioni sollevate dai "convergenti", in special modo dai repubblicani.

Sui problemi agrari, Fanfani ha affermato che il governo si atterrà alle conclusioni della conferenza agraria, nazionale che, come è noto, sono state rinviata a settembre. Sulla scuola ha detto che la "disparità" sembra non potersi comporre in sede di piano decennale su una questione per tutti molto importante (cioè la questione dei finanziamenti alla scuola elementare) ma che nel piano non esisteva, essendo stata proposta l'aggiunta come emendamento. Su come emendamento esiste nel Parlamento e nel Paese, non sembra ormai accettabile dal governo, profittando dell'occasione per proporre di predisporre strumenti legislativi per discutere ordinatamente i vari problemi relativi alla scuola.

Oltre alle esplosioni, vi sono state sparatorie a Cortaccia di Fucini, da parte dei carabinieri, contro una sospettata anarcho-sindacalista. I due sono stati feriti e sono stati portati all'ospedale. Un'altra sparatoria, ad opera delle pattuglie dell'Esercito, si è verificata anche a Salsobene. Infine, presso Salsobene, alla base di un traliccio della Montecatini, è stata trovata una carica imprecisa.



BOLZANO - Due dei quattro austriaci espulsi dall'Italia lasciano la città salutando alcuni amici. I due sono Otto Brandstetter (la sinistra) e Otto Gross.

Il sistema - il cui onere è ad intero carico degli industriali - entrerà in vigore dal 1° gennaio 1962. Sulle qualifiche si è ottenuto il passaggio a manovalenza specializzata di gran parte dei domini.

Magra figura del presidente del Consiglio alla Camera

Fanfani tenta di falsare «l'Unità»

La pronta reazione dei nostri compagni lo ha costretto a rimangiarsi le sue incaute e calunniose affermazioni

Fanfani aveva interpellato ieri la Camera con la monotona lettura di quello che si potrebbe definire il "materiale del governo". I deputati erano distratti, in attesa delle conclusioni, dalle quali aspettavano, almeno, una indicazione politica degli indirizzi governativi. E tutto si sarebbe concluso senza particolare clamore se Fanfani non avesse voluto maneggiarsi all'altezza delle tradizioni del suo partito, che ha scritto il falso e la provocazione a metodo di governo. Immemore di recenti e infelici esperienze televisive di un giornalista della "convergenza", colto con le mani nel sacco mentre falsificava un testo dell'Unità, anche il presidente del Consiglio ha inventato di peso un brano di prosa e l'ha attribuito all'Unità, suscitando un clamoroso e per lui penoso incidente. Che, dopo molti tira e molla, sberleffi e liti, ha dovuto ammettere che quelle dannate "virgolette" che il presidente della Camera voleva generosamente prestargli per convalidare il suo testo, dopo tutto era meglio non metterle; si trattava infatti di una sua deduzione, e non di un brano dell'Unità. Veniva così conata una nuova deduzione del falso: una "deduzione". E soltanto un vero presidente del Consiglio, come lo ha definito Reale, poteva trovarla.

«Altre che notizie del passato e anacronistici appelli al fronte», il nostro appello unitario era - ed è - un appello a riconoscere la realtà dell'Italia moderna, a non perdere in essa, e intorno a essa, e non di chiedere, a crescere con la crescita di un movimento democratico delle masse e non a separare con le lotte del sottogoverno d.c. fra - ed è - un appello a respingere il nuovo feudalismo di monopoli, a spazzare il monopolio politico clericale, a liberare la propria anima da lussuomania e non ad arruolarsi nel criminoso anticommunismo, ad affermare la propria libertà di scelta contro ogni veto, discriminazione, o paura.

«Il petto molto sporto», che il partito socialista si era ribellato a un simile gioco. Questo è un grande successo della nostra politica di lotta, in direzione della realtà, e non di una "tecnica" di governo, come è stato detto. Il partito socialista, che non è certamente quello che si immagina Saragat, Fanfani e La Malfa, non poteva rimanere insensibile di fronte a questa realtà, che - del resto - la parte è stata determinata dalla sua stessa azione.

«Un urlo dai banchi di sinistra interrompe Fanfani. Ingrota scende la scialletta del suo settore gridando: «Falsario» e da tutti i banchi si levano applausi».

«Non ha letto l'on. Nenni l'editoriale dell'Unità di domenica scorsa in cui lo scrittore, anticipando certi accenti fatti ieri dall'on. Togliatti, vantava al partito comunista il merito di aver suscitato un generale movimento di problemi proprio per creare una farragine di fatti che mettesse in crisi il governo - scrive l'Unità - per l'impossibilità di procedere, costringendo così il PSI a ritornare all'ovile frontista...».